

Allegato B
all'ufficio Gestione Tecnico-Amministrativa
Alloggi ERP ed Orti Sociali
Comune di Pioltello

DOMANDA DI ACCESSO AI SERVIZI ABITATIVI TRANSITORI

IL/LA SOTTOSCRITTO/A:

Cognome: _____ Nome: _____
NATO/A _____ PROV. _____ IL ____/____/____
RESIDENTE A _____ IN VIA/PIAZZA _____ N. _____
CAP _____ TELEFONO _____ EMAIL _____
CODICE FISCALE _____

ai fini di assegnazione di un alloggio SAT

consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace, così come stabilito dall'art. 76 del Decreto 28/12/2000 n. 445; è informato ed autorizza la raccolta dei dati per l'emanazione del provvedimento amministrativo ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 2016/679 sulla protezione dei dati personali;

DICHIARA

1. che il proprio nucleo familiare, così come anche risultante dall'attestazione ISEE, e in conformità alla definizione prevista dall'art. 6 del Regolamento Regionale 4 agosto 2017 n. 4, è composto da:

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	C.F.	RELAZIONE CON IL RICHIEDENTE (*)

[*] Indicare la relazione con il richiedente (moglie, marito, figlio/a, genitore, altro)

2. con riferimento ai requisiti per l'accesso ai servizi abitativi pubblici stabiliti dalla L.R. 8 luglio 2016 n. 16 e dall'art. 7 del Regolamento Regionale 4 agosto 2017 n. 4 (Disciplina della programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale e dell'accesso e della permanenza nei servizi abitativi pubblici):
- a) che il sottoscritto/la sottoscritta è in possesso di **[barrare la casella corrispondente]**:
- cittadinanza italiana;
 - cittadinanza del seguente Stato dell'Unione europea: _____
 - condizione di straniero titolare di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo ai sensi del Decreto Legislativo 8 gennaio 2007, n. 3 (Attuazione della direttiva 2003/109/CE relativa allo status di cittadini di Paesi terzi soggiornanti di lungo periodo);
 - condizione di straniero regolarmente soggiornante in possesso di permesso di soggiorno almeno biennale e che esercita una regolare attività di lavoro subordinato o di lavoro autonomo ai sensi dell'articolo 40, comma 6, del Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286 (Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero);
 - condizione di straniero che, in base alla normativa statale, beneficia di un trattamento uguale a quello riservato ai cittadini italiani ai fini dell'accesso ai servizi abitativi pubblici comunque denominati;
- b) di avere la residenza anagrafica nella Regione Lombardia alla data di presentazione della domanda;

c) di avere un indicatore di situazione economica equivalente (ISEE) del nucleo familiare non superiore a € 16.000,00, e valori patrimoniali, mobiliari ed immobiliari, del medesimo nucleo familiare non superiori alla soglia determinata, a seconda del numero dei componenti maggiorenni del nucleo familiare, come di seguito indicato:

- per i nuclei familiari composti da un solo componente la soglia patrimoniale è determinata nel valore di € 22.000,00;
- per i nuclei familiari con due o più componenti, la soglia patrimoniale è determinata nel valore di € 16.000,00 + (€ 5.000,00 x il parametro della Scala di Equivalenza [PSE]). Prospetto esemplificativo:

Numero componenti maggiorenni	Valore PSE	Soglia patrimoniale in €
1	1,00	22.000,00
2	1,57	23.850,00
2	2,04	26.200,00
4	2,46	28.300,00
5	2,85	30.250,00
6	3,20	32.000,00

c-bis) [Nel caso di nuclei familiari di nuova formazione non ancora costituitisi, di cui all'articolo 6, co. 4, del R.R. n. 4/2017:]

che gli ISEE, in corso di validità, delle famiglie di provenienza di ciascuno dei componenti la famiglia di nuova formazione, nel rispetto di quanto previsto alla lettera c); sono i seguenti:

d) che il richiedente e gli altri componenti il nucleo familiare non sono titolari di diritti di proprietà o di altri diritti reali di godimento su beni immobili adeguati alle esigenze del nucleo familiare, ubicati nel territorio italiano o all'estero;

e) che il richiedente e gli altri componenti il nucleo familiare non hanno avuto precedenti assegnazioni di alloggi sociali destinati a servizi abitativi pubblici per i quali, nei precedenti cinque anni, è stata dichiarata la decadenza o è stato disposto l'annullamento, con conseguente risoluzione del contratto di locazione;

f) [barrare la casella corrispondente al proprio caso:]

- che il richiedente e gli altri componenti il nucleo familiare non sono stati destinatari di dichiarazione di decadenza dall'assegnazione di alloggi di servizi abitativi pubblici per morosità colpevole, in relazione al pagamento del canone di locazione ovvero al rimborso delle spese;
- che il richiedente e gli altri componenti il nucleo familiare sono stati destinatari di dichiarazione di decadenza dall'assegnazione di alloggi di servizi abitativi pubblici per morosità colpevole, in relazione al pagamento del canone di locazione ovvero al rimborso delle spese, ma che da tale dichiarazione sono trascorsi cinque anni e il debito è stato estinto;

g) [barrare la casella corrispondente al proprio caso:]

- che il richiedente e gli altri componenti il nucleo familiare non hanno compiuto atti di occupazione abusiva di alloggio o di unità immobiliare ad uso non residenziale o di spazi pubblici e/o privati negli ultimi cinque anni;
- che il richiedente e gli altri componenti il nucleo familiare hanno compiuto atti di occupazione abusiva di alloggio o di unità immobiliare ad uso non residenziale o di spazi pubblici e/o privati, ma che sono trascorsi cinque anni dalla cessazione dell'occupazione abusiva e il debito derivante dai danneggiamenti prodotti durante il periodo di occupazione o nelle fasi di sgombero è stato estinto;

h) che il richiedente e gli altri componenti il nucleo familiare non hanno ceduto, in tutto o in parte, fuori dai casi previsti dalla legge, l'alloggio precedentemente assegnato o sue pertinenze in locazione;

i) [barrare la casella corrispondente al proprio caso:]

- che il richiedente e gli altri componenti il nucleo familiare non hanno avuto una precedente assegnazione, in proprietà, di alloggio realizzato con contributo pubblico o finanziamento agevolato in qualunque forma, concesso dallo Stato, dalla Regione, dagli Enti territoriali o da altri Enti pubblici;

- che il richiedente e gli altri componenti il nucleo familiare hanno avuto una precedente assegnazione, in proprietà, di alloggio realizzato con contributo pubblico o finanziamento agevolato in qualunque forma, concesso dallo Stato, dalla Regione, dagli Enti territoriali o da altri Enti pubblici, ma che l'alloggio è perito senza dare luogo al risarcimento del danno;

3. che il proprio nucleo familiare si trova in una delle seguenti condizioni, previste dall'art. 2 del Regolamento Comunale approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 75 del 05 ottobre 2023:

[barrare la casella corrispondente al proprio caso:]

- **a)** nucleo familiare che deve forzatamente rilasciare l'alloggio in cui abita a seguito di provvedimento esecutivo di sfratto per finita locazione o per morosità incolpevole nel pagamento del canone di locazione, accertata in applicazione dell'art. 2 "Criterio di definizione di morosità incolpevole" del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 30 marzo 2016;
- **b)** nucleo familiare che ha rilasciato l'alloggio in cui abitava nei sei mesi precedenti la presentazione della domanda, a seguito di provvedimento esecutivo di sfratto per finita locazione o per morosità incolpevole, accertata in applicazione del citato Decreto del 30 marzo 2016, nel pagamento del canone di locazione e che permane in una situazione di precarietà abitativa;
- **c)** nucleo familiare che ha rilasciato l'alloggio in cui abitava nei sei mesi precedenti la presentazione della domanda a causa di sua inagibilità dovuta ad evento calamitoso, certificata da organismo tecnicamente competente e che permane in una situazione di precarietà abitativa;
- **d)** nucleo familiare che deve forzatamente rilasciare l'alloggio di proprietà in cui abita a seguito di decreto di trasferimento del bene pignorato per il mancato pagamento delle rate di mutuo e/o delle spese condominiali dovuto a morosità incolpevole, accertata in applicazione del citato Decreto del 30 marzo 2016;
- **e)** nucleo familiare che ha rilasciato l'alloggio di proprietà in cui abitava, a seguito di decreto di trasferimento del bene pignorato, emesso nei sei mesi precedenti la data di presentazione della domanda, per il mancato pagamento delle rate di mutuo e/o delle spese condominiali dovuto a morosità incolpevole, accertata in applicazione del citato Decreto del 30 marzo 2016, e che permane in una situazione di precarietà abitativa;
- **f)** nucleo familiare privo di alloggio o che necessita in ogni caso di urgente sistemazione abitativa;
- **g)** nucleo familiare con presenza di minori che si trova in situazione di fragilità accertata da parte dell'autorità giudiziaria o dei servizi sociali del Comune, dove sia predisposto un appropriato programma volto al recupero dell'autonomia economica sociale;
- **h)** nucleo familiare, meritevole di tutela per ragione di salute, destinatario di servizi domiciliari socio-assistenziali e sanitari per il quale il servizio sociale comunale ha predisposto una presa in carico complessiva relativa agli atti quotidiani della vita;

4. **[solo per il richiedente che si trovi in una delle condizioni di cui alle precedenti lettere a), b), d), e)]:**

- di essere moroso incolpevole ai sensi del Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 30 marzo 2016 e che la morosità è stata causata da una consistente riduzione del reddito determinata da:

- licenziamento del sig./sig.ra _____ in data _____;
- riduzione dell'orario di lavoro del sig./sig.ra _____ in data _____;
- mancato rinnovo del contratto a termine del sig./sig.ra _____ in data _____;
- cessazione di attività libero-professionale o di impresa registrata del signor/signora _____ in data _____;
- mancato rinnovo del contratto a termine del sig./sig.ra _____ in data _____;
- cassa integrazione ordinaria o straordinaria del sig./sig.ra _____ in data _____;
- malattia grave del sig./sig.ra _____ in data _____;
- infortunio del sig./sig.ra _____ in data _____;
- nascita di uno o più figli in data _____;
- decesso del sig./sig.ra _____ in data _____;
- allontanamento dal nucleo di un componente avente reddito, avvenuto in data _____ a causa di: **[ad es. : separazione, applicazione di misure restrittive]** _____;

- altro evento di rilevante importanza per il nucleo familiare _____
avvenuto in data _____;

I requisiti di accesso al S.A.T. devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda e al momento dell'assegnazione.

CHIEDE

di accedere ai Servizi Abitativi Transitori del Comune di Pioltello.

SI OBBLIGA

per il caso di assegnazione di un alloggio dei Servizi Abitativi Transitori,

a stipulare il contratto di locazione temporanea, che prescriverà l'assunzione, da parte dell'assegnatario, dei seguenti obblighi nei confronti del Comune:

- l'obbligo dei componenti adulti della famiglia di seguire o di proseguire proficuamente il programma personalizzato predisposto dall'Ente per il nucleo familiare al fine del recupero dell'autonomia economica e sociale, a pena di decadenza dall'assegnazione (c.d. "patto di servizio");

- l'obbligo del nucleo familiare di partecipare ai bandi per l'assegnazione dei Servizi Abitativi Pubblici che verranno pubblicati nel periodo di durata del contratto di servizio abitativo transitorio e di non rinunciare a un'eventuale assegnazione di alloggio dei S.A.P.;

- l'obbligo di rilasciare l'alloggio entro il termine contrattualmente stabilito, pena l'inserimento del nucleo familiare nella banca dati degli occupanti senza titolo di cui all'art. 22, comma 3, della L.R. n. 16/2016 e l'attivazione, da parte del Comune, delle procedure dirette a ottenere il rilascio coattivo dell'unità abitativa.

RICONOSCE

che l'assegnazione non può essere in alcun modo considerata come una sistemazione stabile, né una soluzione definitiva al suo bisogno abitativo.

Tale dichiarazione, autenticata, può essere trasmessa via fax, mezzo posta, o presentata tramite un incaricato (art. 38 D.P.R. 445/2000). La mancata accettazione della presente dichiarazione costituisce violazione dei doveri d'ufficio (art. 74 comma 1 D.P.R. 445/2000).

Data _____ Firma _____

ELENCO DEI DOCUMENTI OBBLIGATORI DA PRESENTARE

1. **Documento di identità** di tutti i componenti del nucleo familiare;
2. in caso di cittadini extraUE, **permesso di soggiorno** di tutti i componenti del nucleo familiare, (in caso di permesso di soggiorno scaduto, presentare lo stesso unitamente al tagliando di rinnovo);
3. se in possesso di **permesso di soggiorno di durata biennale**, documentazione comprovante lo svolgimento di una regolare attività lavorativa;
4. documentazione comprovante l'attività lavorativa del richiedente sussistente al momento del rilascio del permesso e alla data di verifica dei requisiti di accesso;
5. dichiarazione (datata e firmata) in cui sia chiaramente indicata la **motivazione della richiesta di accesso ai S.A.T.**, la descrizione della situazione abitativa, la descrizione della gravità e del carattere emergenziale della richiesta;
6. DSU-ISEE del nucleo familiare in corso di validità;
7. **Titolo esecutivo di sfratto** (convalida di sfratto, ordinanza, sentenza esecutiva o verbale di conciliazione, ovvero altro provvedimento giudiziario o amministrativo) e avviso di soggio;
8. in caso di **sfratto eseguito** da non più di 6 mesi dalla data di presentazione della domanda, **certificato o verbale di esecuzione** rilasciato dall'Ufficiale Giudiziario;
9. documentazione attestante il rilascio dell'alloggio nei 6 mesi precedenti la data di presentazione della domanda a causa di **inagibilità dell'alloggio dichiarata da Organismo competente**;

10. **Decreto di trasferimento dell'alloggio pignorato**, oltre ad una memoria nella quale sia specificato l'ammontare del debito e le cause del pignoramento;
11. nel caso di presenza di minori nel nucleo familiare, documentazione riguardante la situazione di fragilità accertata da parte dell'autorità giudiziaria o dei servizi sociali del comune.